



Camera dei deputati

XVI LEGISLATURA



## NEWSLETTER SULLE ATTIVITÀ DELLE DELEGAZIONI INTERNAZIONALI DELLA CAMERA DEI DEPUTATI N. 28 – FEBBRAIO 2010

### Sessione plenaria dell'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa (APCE)

*Strasburgo, 25-29 gennaio 2010*

In apertura dei lavori, l'Assemblea ha osservato un minuto di silenzio in memoria delle vittime del terremoto che ha colpito Haiti il 12 gennaio 2010. Eletto alla presidenza **Mevlüt Çavusoglu** (Turchia, GDE), il primo turco ad occupare questa carica. **Luigi Vitali** è stato confermato vicepresidente. **Guido Raimondi** è stato eletto giudice della Corte europea dei Diritti dell'uomo a titolo dell'Italia, al primo turno con 107 voti. **L'Assemblea ha confermato le credenziali delle delegazioni albanese e armena**, che erano state contestate all'inizio della sessione.

L'Assemblea ha ascoltato gli interventi di **Micheline Calmy-Rey**, capo del Dipartimento federale degli affari esteri della Svizzera e Presidente in carica del Comitato dei ministri dei 47 e di **Thorbjørn Jagland**, segretario generale del CdE. Jagland ha illustrato il suo progetto di riforma teso a rivitalizzare, a concentrare gli obiettivi, a dare maggiore flessibilità e visibilità al CdE per renderlo in grado di monitorare i cambiamenti ed anticipare le crisi sociali e politiche. L'on. **Volontè**, intervenendo nel dibattito, ha richiamato con interesse la nuova struttura di programmazione prefigurata dal Segretario generale, ed ha chiesto come il Comitato dei Ministri e l'Assemblea possano essere coinvolti e recare il loro contributo. Secondo **Jagland**, occorre considerare i diritti sociali ed umani parte integrante della battaglia per la stabilità democratica e fare in modo che i singoli programmi ed attività abbiano un impatto sulla realtà.

L'Assemblea ha approvato i seguenti documenti:

- **Situazione in Medio Oriente** (rel. on. Fassino, Italia, SOC). Nel dibattito sono intervenuti **Daniel Ayalon**, Vice Ministro degli affari esteri israeliano, e **Mohaammed Shtayyeh**, Ministro dei Lavori Pubblici ed Edilizia dell'Autorità Nazionale Palestinese. La risoluzione approvata chiede al Governo israeliano di non estendere gli insediamenti, di migliorare le condizioni di vita della popolazione palestinese in Cisgiordania e di riavviare i negoziati per la creazione di uno Stato palestinese; ai palestinesi, compresi quelli della Striscia di Gaza, si chiede di fermare la violenza, riconoscere il diritto all'esistenza dello Stato di Israele e di mettere in campo una strategia che riprenda la piattaforma del Cairo.

Il relatore, on. **Fassino**, ha ricordato l'attenzione costante del CdE al conflitto israelo-palestinese e la volontà di svolgere un ruolo attivo, in particolare sulle materie di sua competenza. Non ci si può rassegnare ad un conflitto infinito, si deve continuare a sperare e lavorare per la pace. Fassino ha giudicato positiva l'iniziativa assunta personalmente dal presidente Obama ed ha auspicato un segnale forte dalle istituzioni internazionali per la ripresa dei negoziati. Il ponte è traballante, – ha concluso con una metafora – ma è l'unico che attraversi il fiume e porti alla pace. Il sen. **Chiti** ha rilevato grande equilibrio nel rapporto Fassino. Una soluzione al conflitto medio-orientale richiede forte spirito di collaborazione da parte di tutti, anche da parte dell'Iran che deve cessare di sostenere i fondamentalisti. Indispensabile è anche il ruolo di mediazione dell'UE che deve garantire la sicurezza di Israele e la nascita di uno Stato per il popolo palestinese. Il sen. **Marcenaro** ha sottolineato che la formula "due Stati, due popoli", se si vuole davvero la pace nella regione, va cambiata in "due Stati laici, pluralisti, democratici"; La parola "guerra", che incute giustamente terrore in Europa, è la condizione di tutta una vita per le popolazioni di quella regione, alle quali occorre offrire davvero una prospettiva diversa, lontana da ogni deriva fondamentalista. L'on. **Nirenstein**, ringraziando il relatore per il rapporto accurato ed equidistante, ha sottolineato come fin qui non abbiano dato risultati le formule "land for peace" e "two states for two people". Per rilanciare il processo di pace occorre soprattutto mettere fine alla violenza verbale ed al terrorismo. *(Risoluzione approvata con 104 voti favorevoli e 3 astenuti).*

- **Funzionamento delle istituzioni democratiche in Bosnia-Erzegovina** (rel. Sasi, Finlandia, EPP/CD). L'Assemblea ha esortato le forze politiche bosniache ad apportare modifiche alla Costituzione, in conformità alle raccomandazioni della Commissione di Venezia, prima delle elezioni legislative del 2010. *(Risoluzione approvata con 55 voti favorevoli ed 1 astenuto; Raccomandazione approvata con 61 voti favorevoli e 1 astenuto).*

- **Lotta contro la tratta degli esseri umani: promuovere la convenzione del CdE** (rel. Wurm, Austria, SOC). Gli Stati membri sono invitati a procedere alla firma e/o ratifica della Convenzione sulla lotta contro la tratta *(la Convenzione è stata firmata da 42 Stati e ratificata da 26. L'Italia deve ancora ratificare)*. Al tempo stesso si auspica l'adesione anche dell'Ue. Il GRETA (gruppo di esperti indipendenti responsabili dell'attuazione della Convenzione) deve avere le risorse umane e finanziarie necessarie. Proposta inoltre dall'Assemblea una Conferenza sul tema da tenersi nel 2010. Nel dibattito sono intervenuti il sen. **Giaretta**, il quale ha sottolineato l'esigenza di predisporre servizi in favore delle vittime contrastando al tempo stesso adeguatamente il fenomeno a livello penale, ed il sen. **Chiti**, per il quale la Convenzione si concentra sulla protezione dei diritti umani delle vittime (che non possono essere considerate immigrati irregolari). Chiti ha inoltre auspicato una rapida approvazione della Convenzione da parte dell'Italia. *(Risoluzione approvata con 37 voti favorevoli ed 1 astenuto; Raccomandazione approvata con 35 voti favorevoli ed 1 astenuto).*

- **Corruzione giudiziaria** (rel. Sasi, Finlandia, EPP/CD). Nella relazione viene espressa preoccupazione per il fenomeno e suggerite soluzioni per fronteggiarlo (indipendenza della magistratura, adeguata enumerazione dei giudici, trasparenza nel reclutamento). Nel dibattito sono intervenuti, i deputati Galati, Vitali, Renato Farina e, per un richiamo al regolamento, Malgieri. **Galati** ha ribadito l'importanza della lotta alla corruzione giudiziaria, sottolineando al tempo stesso l'indipendenza della magistratura italiana; **Vitali** ha sostenuto che le leggi *ad personam* di cui si parla in Italia sono in realtà leggi tese a coprire il *vulnus* creato dall'eliminazione dell'immunità parlamentare fissata dalla Costituzione nel 1948 e soppressa nel 1993; **Renato Farina** ha ricordato che, accanto alla corruzione giudiziaria, vi è anche una sorta di corruzione ideologica, insita nella politicizzazione di certa magistratura. *(Risoluzione approvata con 77 voti favorevoli, 2 contrari e 2 astenuti; Raccomandazione approvata con 71 voti favorevoli e 2 astenuti).*

- **Libertà religiosa e altri diritti umani delle minoranze non musulmane in Turchia e della minoranza musulmana in Tracia (Grecia orientale)** (rel. Hunault, Francia, GDE). Grecia e Turchia sono invitate trattare i cittadini membri delle minoranze religiose conformemente alle norme della Convenzione europea dei diritti dell'uomo, piuttosto che secondo il principio di reciprocità del trattato di Losanna del 1923. Intervenendo nel dibattito, il sen. **Chiti** ha sottolineato che il tema è generale e non riguarda solo le minoranze religiose nei due paesi, in quanto il pluralismo religioso e culturale costituisce una ricchezza per l'Europa. Anche l'on. **Volonté**, ha sottolineato l'importanza del rapporto per favorire il dialogo tra credi religiosi e culture diverse. *(Risoluzione approvata con 102 voti favorevoli, 18 contrari e 4 astenuti).*

- **Rispetto della libertà dei media** (rel. McIntosh, Regno Unito, SOC). E' intervenuto nel dibattito **Miklós Haraszti**, Rappresentante dell'OSCE per la libertà dei media. La raccomandazione approvata – che recepisce due emendamenti primi firmatari rispettivamente gli onn. Volonté e Bergamini – sollecita l'adozione di una serie di misure atte a garantire maggiore rispetto della libertà dei media e la sicurezza dei giornalisti. L'on **Mogherini Rebesani**, ha osservato che la legge sulla "par condicio" viene effettivamente applicata durante le campagne elettorali, mentre non esisterebbe un vero accesso libero ai media durante il resto del tempo. *(Raccomandazione approvata con 75 voti favorevoli, 2 contrari ed 1 astenuto).*

- **Detenzione amministrativa dei richiedenti asilo e degli immigrati irregolari in Europa** (rel. Mendonça, Portogallo, SOC). A fronte di un fenomeno che ha registrato una forte crescita negli ultimi anni, l'Assemblea ha fissato dei principi guida sulla legittimità del provvedimento detentivo e proposto una serie di standard che definiscano le norme minime nei centri di permanenza temporanea e che dovrebbero essere garantiti dagli Stati membri nonché adottati dal Comitato dei Ministri come norme europee. *(Risoluzione approvata con 68 voti favorevoli, 4 contrari ed 1 astenuto. Raccomandazione approvata con 65 voti favorevoli, 4 contrari ed 1 astenuto).*

- **Funzionamento delle istituzioni democratiche in Albania** (rel. Whilshire, Regno Unito, EDG; Laakso, Finlandia, UEL). L'Assemblea ha chiesto al Comitato di presidenza, accompagnato dai relatori della Commissione monitoraggio, di visitare al più presto l'Albania per cercare una soluzione all'attuale situazione politica che vede l'opposizione boicottare i lavori parlamentari. L'on. **Renato Farina**, intervenuto nel dibattito, ha sottolineato la fiducia che il popolo ed i leaders albanesi mostrano verso il CdE, istituzione in grado di favorire una conciliazione politica e sociale. (*Risoluzione approvata con 84 voti favorevoli, 4 contrari e 3 astenuti. Raccomandazione approvata con 86 voti favorevoli, 6 contrari e 2 astenuti*).

- **Quindici anni dopo il Programma d'azione della Conferenza internazionale sulla popolazione e lo sviluppo** (rel. McCafferty, Regno Unito, SOC). Nonostante i progressi registrati, scarsi sono i risultati in termini di scolarizzazione, uguaglianza tra i sessi, mortalità e morbilità infantile e materna, accesso universale ai servizi sanitari legati alla sessualità ed alla riproduzione e pianificazione familiare. I governi europei sono invitati a rivedere ed aggiornare le loro politiche in questi campi, provvedendo ai fondi necessari. E' intervenuto nel dibattito l'on. **Renato Farina**, per il quale il rapporto ha apparenza e contenuti interessanti ma contiene al tempo stesso qualche elemento nichilista, inserendo il discorso della generazione umana come un qualcosa di meccanico, affidato alla volontà di costruire o distruggere delle merci. Il suo consenso al rapporto è condizionato dall'accoglimento degli emendamenti presentati, a supporto dei quali sono intervenuti gli onn. **Volonté** e Gatti (San Marino). Nessuno di tali emendamenti è stato approvato dall'Assemblea. (*Raccomandazione approvata con 50 voti favorevoli, 14 contrari e 4 astenuti*).

- **Aumento della rappresentanza femminile in politica attraverso i meccanismi elettorali** (rel. Err, Lussemburgo, SOC). I documenti votati auspicano modifiche alle leggi elettorali attraverso l'introduzione di "quote rosa" e altri principi, quali le soglie di sbarramento, che consentano di qualificare le elezioni libere ed eque.

L'Assemblea ha dibattuto il rapporto **Discriminazione fondata sull'orientamento sessuale e l'identità di genere** (rel. Gross, Svizzera, SOC) e, su suggerimento del relatore, lo ha rinviato in Commissione in vista del voto nella prossima sessione plenaria. Nel dibattito è intervenuto l'on **Renato Farina**, per il quale la discriminazione e la violenza, il pregiudizio e l'odio sono esecrabili ma non esistono – come sostiene il rapporto - diritti delle persone LGBT, ma diritti delle persone in quanto tali, che valgono per tutti. L'Assemblea ha ascoltato inoltre l'illustrazione del rapporto **Biodiversità e cambiamento climatico**; (rel Francine John-Calame, Svizzera, SOC) dopo l'intervento del relatore, preso atto del poco tempo a disposizione, l'Assemblea ha accolto la proposta di rinviare il rapporto in Commissione in vista del suo esame ad aprile prossimo.

#### **L'assemblea ha ascoltato gli interventi:**

- **del primo ministro della Grecia, Georges A. Papandreu**. L' on **Volonté** ha chiesto il giudizio del primo ministro greco sulle proteste popolari che hanno caratterizzato recentemente la Grecia. Per **Papandreu** quanto accade è frutto della crisi sociale ed economica e del fatto che non si fa quanto si dovrebbe per fronteggiare i problemi, per la cui soluzione è indispensabile la coesione sociale e la solidarietà tra le generazioni. Occorre inoltre rispondere con investimenti e sviluppando nuove competenze.

- **del ministro degli affari esteri della Repubblica italiana, Franco Frattini**. Il ministro ha definito indispensabile la stretta cooperazione tra CdE, UE e OSCE per una difesa globale dei diritti umani; la ricerca di una *governance* comune e l'elaborazione di politiche di gestione e integrazione dell'immigrazione. Ha ricordato il contributo italiano per il ventennale della Commissione di Venezia, la recente presidenza del Centro Nord-Sud di Lisbona e l'impegno italiano per la promozione dei diritti delle donne. Nel dibattito sono intervenuti, tra gli altri, il sen. **Marcenaro**, il quale, richiamando i fatti di Rosarno, ha chiesto cosa intenda fare il Governo italiano per prevenire e bonificare le molte situazioni di degrado esistenti, e l'on. **Galati**, il quale, richiamato il generale riconoscimento del contributo positivo svolto dall'Italia in diverse aree geografiche, ha chiesto quale possa essere il ruolo italiano nella *governance* delle vicende internazionali. In replica il ministro **Frattini** ha richiamato l'attenzione del sen. **Marcenaro** sulla linea del Governo, caratterizzata da un lato dalla lotta al lavoro nero ed al reclutamento operato da imprenditori senza scrupoli, e dall'altra dalla accoglienza ed integrazione di quanti lavorano e rispettano la legge. In risposta ad una domanda dello spagnolo **Xucla I Costa**, **Frattini** ha precisato che l'Italia si propone di presentare ogni anno una risoluzione per la moratoria della pena di morte in attesa della sua abolizione globale. Rispondendo al rappresentante della Federazione Russa, **Markov**, ha osservato che l'obiettivo della liberalizzazione dei visti si sta progressivamente realizzando; per la lotta alla droga in Afghanistan, sfida indispensabile per ridare sviluppo a quel paese tormentato, si stanno sperimentando altre strade rispetto alla distruzione delle colture, in particolare le colture alternative. In risposta all'olandese **Kox**, ha

ribadito che la stampa italiana ha assoluta libertà di agire, così come in qualsiasi paese democratico. Alla francese **Blondin, Frattini** ha ricordato le iniziative assunte, in collaborazione con le autorità rumene, per prevenire crimini nei campi ROM e aiutare chi ne ha bisogno, in particolare i bambini. Rispondendo all'on. **Galati**, il ministro ha posto in evidenza tre temi su cui l'Italia intende incentrare la sua azione: moratoria della pena di morte, diritti delle donne e dei bambini e prevenzione di ogni forma di intolleranza. Al rappresentante della ex repubblica iugoslava di Macedonia, **Petreski, Frattini** ha ribadito l'impegno italiano per le infrastrutture trans-europee, anche attraverso il ricorso a finanziamenti di istituzioni bancarie internazionali. In risposta ad una domanda dell'irlandese **Keaveney**, ha sottolineato la decisione europea di inviare ad Haiti una missione di gendarmeria europea e agenti delle polizia civili e militari di alcuni paesi membri.

L'Assemblea ha svolto, su proposta della delegazione italiana, un **dibattito d'attualità**, ai sensi dell'articolo 51.2 del regolamento, sul tema: **Cosa può fare l'Europa per Haiti?** L'on **Vitali** ha sottolineato l'esigenza che i paesi membri del CdE lavorino insieme per attivare servizi di protezione civile coordinati a livello internazionale e creare una catena organizzativa per possa intervenire con tempestività in situazioni di emergenza. L'on. **Renato Farina** ha proposto che ciascuno dei 47 paesi membri del CdE si prenda carico di una parte del territorio di Haiti e risponda ai bisogni del territorio nell'immediato e, soprattutto, nel futuro.

Durante la sessione, la Commissione questioni sociali, sanità e famiglia ha svolto un'audizione pubblica con l'intervento di esperti (rappresentanti dell'OMS, produttori europei di vaccini e consulenti medici indipendenti) sul tema **False pandemie: una minaccia per la salute**"; un rapporto sul tema sarà preparato in vista di un possibile dibattito nella sessione plenaria di giugno o ottobre 2010.

**La prossima sessione plenaria dell'Assemblea parlamentare del CdE si svolgerà a Strasburgo dal 26 al 30 aprile 2010.**

#### Testi adottati dall'Assemblea nel corso della sessione

Atto adottato	Titolo	Relazione
Ris. 1700 (2010)	Situazione in Medio Oriente	Doc. 12117
Racc. 1894 (2010) Ris. 1701 (2010)	Funzionamento delle istituzioni democratiche in Bosnia-Erzegovina	Doc 12112
Racc. 1895 (2010) Ris. 1702 (2010)	La lotta contro la tratta degli esseri umani: promuovere la convenzione del CdE	Doc. 12134
Racc. 1896 (2010) Ris 1703 (2010)	Corruzione giudiziaria	Doc 12058
Ris 1704 (2010)	Libertà religiosa ed altri diritti umani per le minoranze non mussulmane in Turchia e per la minoranza mussulmana in Tracia (Grecia Est)	Doc 11860
Racc. 1897 (2010)	Rispetto della libertà dei media	Doc. 12102
Racc. 1898 (2010) Ris 1705 (2010)	Le soglie elettorali e altri aspetti dei sistemi elettorali che hanno una incidenza sulla rappresentatività dei Parlamenti negli Stati membri del CdE	Doc 12107
Racc. 1899 (2010) Ris. 1706 (2010)	Potenziamento della rappresentanza femminile in politica tramite i sistemi elettorali	Doc 12097
Racc. 1900 (2010) Ris. 1707 (2010)	Trattenimento dei richiedenti asilo e dei migranti irregolari in Europa	Doc. 12105
Racc. 1091 (2010) Ris. 1708 (2010)	Risoluzione dei problemi delle proprietà di rifugiati e sfollati	Doc 12106
Racc 1902 (2010) Ris 1709 (2010)	Il funzionamento delle istituzioni democratiche in Albania	Doc 12113
Racc. 1903 (2010)	Quindici anni dopo il Programma d'azione della Conferenza internazionale sulla popolazione e lo sviluppo	Doc 11992

SERVIZIO RAPPORTI INTERNAZIONALI – UFFICIO DELEGAZIONI PARLAMENTARI

☎ 06 6760-3271 – ✉ [cdrindp1@camera.it](mailto:cdrindp1@camera.it)

*I dossier dei servizi e degli uffici della Camera sono destinati alle esigenze di documentazione interna per l'attività degli organi parlamentari e dei parlamentari. La Camera dei deputati declina ogni responsabilità per la loro eventuale utilizzazione o riproduzione per fini non consentiti dalla legge.*